

Obsculta, o fili, praecepta magistri

**Ascolta, figlio mio,
gli insegnamenti del Maestro.**



Il tempo della Quaresima è caratterizzato dal silenzio e dall'ascolto della Parola del Maestro divino. Silenzio e ascolto sono atteggiamenti essenziali per la vita di ogni persona che riconosca in Dio la sorgente della salvezza. La Parola chiede che ogni altra parola sia messa in sordina, che si crei un contesto favorevole alla ricezione degli insegnamenti del Signore.

San Benedetto, sin dall'inizio della sua esperienza monastica che ha originato tutto il monachesimo occidentale, esalta la necessità dell'ascolto per accogliere gli insegnamenti di Gesù. L'affermazione **Obsculta, o fili, praecepta magistri** è proprio di San Benedetto ed è l'*incipit* della sua famosa Regola che ha illuminato generazioni di fedeli, sia monaci sia laici.

Desideriamo che si crei nella nostra comunità di San Luca un ambiente favorevole all'ascolto, per il quale è chiesto il silenzio.

Tutte le iniziative che proponiamo sono volte alla custodia di un clima di raccoglimento e preghiera per essere come dei monaci nella città, presenze finite che richiamano l'Infinito.

Sarebbe bello che si realizzasse per noi l'elogio che la Bibbia riserva al profeta Samuele: *Non lasciò andare a vuoto una sola delle parole del Signore.* (1 Sam 3,19)

1. IL RESPIRO DELLA PREGHIERA QUARESIMALE

Tutte le sante messe della prima Domenica di quaresima avranno una **caratterizzazione liturgica penitenziale** che sfocerà nella imposizione delle ceneri sul capo dei fedeli, alla fine della celebrazione.

In modo particolare, così come da nostra tradizione, ci introduciamo alla Quaresima con alcuni giorni di Esercizi Spirituali, che abbiamo messo sotto il segno del dinamismo comunicativo, come si vede dalle scelte del programma. Titoliamo il percorso degli esercizi spirituali: "Nostro fratello Giuda, il discepolo che perse la Speranza".

- Prima settimana, **dal 12 al 15 marzo esercizi spirituali: “Nostro fratello Giuda, il discepolo che perse la Speranza”**
 - Martedì 12 marzo ore 21,00: **“Il caso Giuda”**. Monologo teatrale di Angelo Franchini (in chiesa)
 - Mercoledì 13 marzo alle ore 16,30 e alle ore 21,00: **“La figura di Giuda nei Vangeli”**. Catechesi biblica di Padre Giuseppe Moretti (in chiesa)
 - Giovedì 14 marzo alle ore 16,30 e alle ore 21,00 **adorazione eucaristica** guidata da don Attilio Anzivino
 - Venerdì 15 marzo **Via Crucis cittadina con l’Arcivescovo** dalle ore 20,45 alle 22,00 presso la Parrocchia San Bernardo (quartiere Comasina)

- Ogni giorno feriale
Ore 8,10 **lodi mattutine**

- Ogni venerdì
Ore 8,30 **Via crucis**
Ore 16,30 **Via crucis**
Ore 19,00 **Vespro Ambrosiano**

- Domenica **17 Marzo domenica della Comunità**
Ore 10,00 santa messa
Ore 11,15 Catechesi per adulti
Ore 13,00 pranzo comunitario

- Domenica **14 aprile domenica delle Palme: domenica della comunità**
Ore 9,30 ritrovo dalle suore di san Giuseppe
Inizio processione verso la chiesa
Ore 10,00 santa messa
Ore 13,00 pranzo comunitario

2. IL TEMPO DELLA QUARESIMA CI CHIAMA AD APPRENDERE L’INSEGNAMENTO DEL MAESTRO DIVINO.

Se Cristo non fosse risorto, vana sarebbe la nostra fede. Ne siamo certi e desideriamo imparare dal Maestro divino il mistero della sua passione, morte e resurrezione perché la Pasqua di Gesù sia il cuore pulsante della nostra spiritualità.

A questo proposito la parrocchia propone un **itinerario di catechesi** tenuta dal parroco **sulla resurrezione di Gesù**. Si tratta di un percorso diffuso su tre mesi, che anticipa e supera il periodo quaresimale.

Sono invitati a partecipare tutti i fedeli adulti. Ecco le date:

17 febbraio 2019

INTRODUZIONE

1. L'importanza e la centralità della risurrezione.
2. Difficoltà dei destinatari odierni ad accettare il messaggio della risurrezione.

CAPITOLO PRIMO

1. La preparazione dell'antico Testamento e nel giudaismo pre-cristiano.
 - a. Il Dio della storia
 - b. Il Regno dei morti
 - c. Le prime avvisaglie della successiva speranza della risurrezione.

3 marzo

CAPITOLO SECONDO

1. Il Gesù pre-pasquale
 - a. L'attesa della risurrezione da parte di Gesù.
 - b. La crisi della morte in croce
2. La testimonianza neo-testamentaria della risurrezione.

17 marzo

CAPITOLO TERZO

1. Osservazioni preliminari, la ricostruzione storica e le informazioni dei testimoni neotestamentari.

Excursus: l'esperienza personale di Paolo

2. Conclusioni sintetiche
 - a. L'insufficienza di una spiegazione storica.
 - b. Il nucleo e il fondamento dell'esperienza pasquale.
 - c. Punti essenziali.

Excursus: la fede nel risorto.

31 marzo

CAPITOLO QUARTO: Contenuto e importanza della nostra fede nella risurrezione di Gesù: un uomo nella Trinità

1. Introduzione
2. LE BASI DEL DISCORSO CRISTIANO CIRCA L'AZIONE DI DIO
 - a. L'azione di Dio verso Gesù morto
 - b. L'azione escatologica di Dio per il mondo
 - c. Il Dio di Gesù risorto
3. LA CONCENTRAZIONE CRISTOLOGIA
 - a. Noi e il risorto
 - I. La potenza e la signoria del *Kyrios*
 - II. La mediazione di Gesù risorto
 - III. Breve sintesi

7 aprile

CAPITOLO QUINTO: La dimensione Pneumatica del risorto in noi e nel mondo.

Excursus: la corporeità del Risorto

28 aprile

Ripresa del tema, laboratorio e dibattito

La catechesi è organizzata e tenuta dal parroco don Attilio.

Gli incontri si svolgeranno in oratorio dalle 11,15 alle 12,30 circa, e saranno replicati lo stesso giorno in Aula Aspes (Ingresso da Via Jommelli, 4) alle ore 17,15 (ad esclusione del 31 Marzo)

3. MEZZA GIORNATA IN MONASTERO

Nello spirito di san Benedetto che quest'anno ci prende per mano, scegliamo un monastero femminile che vive della sua Regola. **Domenica 31 marzo 2019** saremo ospiti presso il **Monastero Benedettino San Benedetto** per un pomeriggio di ascolto e meditazione.

La proposta è per tutti gli adulti della comunità parrocchiale, ma in modo particolare è rivolta al consiglio pastorale, al consiglio per gli affari economici e ai gruppi della comunità.

Il ritrovo è al monastero San Benetto di Via Bellotti alle ore 15,45 per la preghiera del vespro con la comunità. A seguire ci sarà la testimonianza di una claustrale sul tema dell'ascolto obbediente e, in chiusura, il tempo di preghiera personale.

4. QUARESIMA DI CARITÀ

Caritas baby hospital Betlemme ospedale pediatrico Un'oasi di salute e di pace per i bambini malati e feriti della Palestina

Le porte del Caritas Baby Hospital sono aperte ogni giorno, senza interruzione, dal 1952 per bambini ammalati e per le madri, indipendentemente dalla loro religione e dalla loro estrazione sociale. La notte di Natale del 1952, il prete svizzero padre Ernst Schnydrig, stava recandosi alla messa nella Basilica della Natività. Nel breve tragitto che lo portava alla chiesa, passando vicino ad un campo profughi, incontrò un uomo palestinese intento a seppellire il proprio figlio morto per mancanza di cure mediche di base.

Da quell'incontro nacque il sogno di un ospedale aperto a tutti i bambini: il Caritas Baby Hospital. Schnydrig, assieme al medico palestinese Antoine Dabdoub e alla cittadina svizzera Hedwig Vetter cominciarono prendendo in affitto due stanze: la loro promessa "Noi ci siamo" continua ad essere mantenuta.

Oggi, il Caritas Baby Hospital è diventato un'oasi di tranquillità e di pace per i piccoli e per le loro famiglie che vivono in Cisgiordania. In quest'area abitano circa 300mila bambini, privi di una reale possibilità di assistenza sanitaria. Nella regione, il Caritas Baby Hospital rappresenta una struttura insostituibile. La situazione di continua crisi e conflitto nella Striscia di Gaza ha portato anche bambini di quel piccolo lembo di terra ad essere curati nel Caritas Baby Hospital.

Ogni anno dal poliambulatorio del Caritas Baby Hospital passano 46 mila bambini. Negli 82 letti dei reparti vengono accolti più di 4mila piccoli degenti.

Recentemente è stata creata l'Unità di Terapia Intensiva: l'ospedale è ben attrezzato anche per la gestione delle emergenze e il trattamento di piccoli pazienti in condizioni critiche. Nell'ottobre del 2014 è stata inaugurata la nuova Play Room, la stanza in cui i bambini possono giocare e studiare e, in questo modo, guarire.

Ogni anno circa un bambino su dieci nasce prematuro. Solo al Caritas Baby Hospital di Betlemme ne sono già stati trattati, nel 2017, oltre 130.

Circa il cinque – dieci per cento di tutti i bambini nascono prematuri, ovvero prima del compimento della 37^{esima} settimana di gravidanza. Il peso di questi neonati è, spesso, significativamente al di sotto dei 2500 grammi. Le funzioni corporali di queste piccole creature spesso non sono sufficientemente sviluppate da consentirne la sopravvivenza senza adeguata assistenza sanitaria.

Anche in Cisgiordania la necessità di terapie intensive per i prematuri è elevata; molte sono le famiglie che trovano la soluzione al Caritas Baby Hospital di Betlemme, l'unico ospedale esclusivamente pediatrico della regione. Quest'anno l'ospedale ha già curato, finora, oltre 130 piccoli pazienti nati prematuri.

«Le cure sanitarie specialistiche prestate ai prematuri sono una condizione essenziale per il loro sviluppo. È particolarmente importante anche lo scrupoloso monitoraggio di questi pazienti, poiché ogni piccola infezione potrebbe essere fatale per loro», spiega la Dott.ssa Hiyam Marzouqa, primario del Caritas Baby Hospital.

In media, i bambini che vengono alla luce prima del termine naturale della gravidanza rimangono cinque settimane in ospedale, prima di poter andare a casa. Le cure, chiaramente, hanno un costo molto elevato. Oltre a medicinali costosi, ai piccoli viene somministrata, appena possibile, anche un'adeguata fisioterapia per rafforzare i loro polmoni o per favorire lo sviluppo del riflesso di suzione.

Poiché in Palestina non c'è un sistema di assicurazione sanitaria di base, la maggior parte dei trattamenti viene finanziata dalle offerte dei donatori italiani ed europei.

VIA BANCA

IBAN IT 61 K 052 165 996 0000 0000 77979 - Credito Valtellinese, intestato a "Aiuto Bambini Betlemme Onlus"

VIA POSTA

Conto postale 69795961, intestato a "Aiuto Bambini Betlemme Onlus"

5. LA CENA DEL POVERO

La cena del povero consiste nel consumare insieme una cena frugale, come fanno milioni e milioni di persone nel mondo, e donare il corrispettivo di una nostra cena per sostenere il progetto di carità quaresimale.

È una serata istruttiva e ricca di sollecitazioni, infatti, grazie all'azione del gruppo missionario proponiamo sia la cena povera sia lo spettacolo teatrale "U Parrino".

L'appuntamento è per **venerdì 5 aprile**.

- Ore 19,30/ 19,45 **cena** a base di riso, lenticchie e mela
- Ore 20,45 **spettacolo teatrale "U Parrino"** di Christian Di Domenico

Si raccoglieranno delle offerte libere, chi non desidera partecipare alla cena può venire solo allo spettacolo. Quindi: entrata libera, uscita responsabile.

Il volantino per ricordare l'evento sarà pubblicato sul notiziario ed esposto all'ingresso della chiesa e in oratorio.

6. IL DIGIUNO E LA RICONCILIAZIONE TONIFICANO CORPO E ANIMA

La riconciliazione: un sacramento da ri-scoprire, re-imparare e celebrare.

Suggerimenti pratici:

- Il cammino penitenziale è fatto di molti passi: il sacramento è certo il vertice ma non è il tutto (rinunce, ascesi, preghiera, ecc. fanno parte integrante di questo percorso)
- Dedicare un tempo congruo all'esame di coscienza
- Se si sente la necessità di un più profondo accompagnamento spirituale non esitate a chiedere ai presbiteri della parrocchia un colloquio spirituale sulla vostra vita interiore, sulle problematiche dell'anima per attivare o riattivare cammini di conversione del cuore.
- Non arrivare all'ultimo momento per la confessione di Pasqua

Quest'anno prevediamo la solita ampia disponibilità per le confessioni dei fedeli sia nei giorni del Triduo pasquale, sia all'inizio della settimana santa, **Martedì 16 aprile ore 21,00 nella celebrazione penitenziale della settimana santa.**

7. UN TESTO COMUNE PER LA PREGHIERA PERSONALE

È messo a disposizione dalla Diocesi uno strumento tascabile per la **preghiera quotidiana personale** (viene distribuito alla fine della santa messa della prima domenica 10 marzo)

8. TESTI CONSIGLIATI PER L'APPROFONDIMENTO PERSONALE

Quest'anno, in linea con quanto detto sinora, proponiamo la lettura della **Regola di san Benedetto**, disponibile in tutte le librerie cattoliche.

Buona Quaresima a tutti